



Banco di Sardegna

SOCIETÀ PER AZIONI

Sede legale: Cagliari - Viale Bonaria 33
Sede amministrativa e Direzione generale: Sassari – Piazzetta Banco di Sardegna, 1
Capitale sociale Euro 155.247.762,00 i.v.
Cod. fisc. e num. iscriz. al Registro delle Imprese di Cagliari n. 01564560900
Iscrizione all'Albo delle Banche: n. 1015.7 – Gruppo BPER n. 5387.6
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento della
Banca popolare dell'Emilia Romagna Società Cooperativa

COMUNICATO STAMPA

Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014

- **Utile netto consolidato** a 27 milioni, rispetto ai 13 milioni dei primi nove mesi del 2013
- **Raccolta diretta da clientela** a 10,9 miliardi di euro, in crescita del 2,1% sulla consistenza di fine 2013
- **Raccolta indiretta** a 3,7 miliardi, in progressione dell'1,3% sul dato di dicembre 2013. In questo ambito, in crescita del 12,1% il risparmio globalmente gestito, che supera gli 1,6 miliardi
- **Impieghi con clientela ordinaria** a 8,3 miliardi, in calo del 4,2% su base omogenea¹ in raffronto con fine dicembre 2013
- **Margine d'interesse** a 212 milioni, in crescita del 2% su base omogenea² rispetto all'analogo periodo del 2013
- **Commissioni nette** a 109,2 milioni, sostanzialmente stabili in confronto ai primi nove mesi del 2013 (-0,8%)
- **Risultato della negoziazione delle attività finanziarie** a 39,9 milioni, in aumento di 24,8 milioni rispetto al dato di settembre 2013
- **Margine d'intermediazione** a 360,9 milioni, in aumento dell'8,7% su base omogenea³
- **Rettifiche di valore nette su crediti** a 96,2 milioni, in crescita del 31,8% su base omogenea⁴
- **Costi operativi** a 228,3 milioni, in calo dell'1,9% su base omogenea⁵

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna S.p.A. ha approvato oggi il Resoconto intermedio di gestione consolidato del Banco di Sardegna e delle sue controllate riferito al 30 settembre 2014.

In continuità con i primi sei mesi dell'esercizio, il terzo trimestre del 2014 continua ad essere condizionato da un quadro macroeconomico incerto e da una ancora debole domanda di finanziamenti per investimenti; il trend degli impieghi con clientela è in riduzione, mentre la raccolta complessiva segna una variazione positiva. Il risultato netto consolidato, benché ancora penalizzato da consistenti rettifiche di valore stanziato a presidio dei crediti deteriorati, si conferma in buona ripresa grazie al contributo del comparto finanziario, alla tenuta delle commissioni e alla marcata riduzione dei costi operativi.

Risultati di conto economico consolidato dei primi nove mesi del 2014

Sotto il profilo reddituale, il **marginale di interesse** si attesta a 211,9 milioni, in calo del 4,2% (+2% su base omogenea)⁶ rispetto all'analogo periodo del 2013 (-9,4 milioni). La scomposizione del margine di interesse mostra un aumento nel *settore interbancario* (+55,2%), per via del forte aumento delle masse intermedie e in minor misura di quello *finanziario* (+16,3%). La *controparte clientela ordinaria* ha generato una flessione del saldo tra interessi attivi e passivi pari a 19,6 milioni (-10,3%), principalmente a causa dell'operazione di deconsolidamento della Sardaleasing.

Le **commissioni nette** si posizionano a 109,2 milioni, sostanzialmente stabili rispetto ai primi nove mesi del periodo a raffronto (-0,8%). Tra gli aumenti più significativi si segnalano le commissioni nette sui *servizi di gestione, intermediazione e consulenza* (+8,3%), tra cui in particolare il *collocamento di titoli* (+32,9%), e sui *servizi di incasso e pagamento* (+4,5%); in flessione, per contro, le commissioni nette su *altri servizi alla clientela* (-13,2%) e le commissioni per *tenuta e gestione dei conti correnti* (-6%).

In aumento l'apporto dell'**attività del comparto finanziario** che ha prodotto un risultato netto di 39,9 milioni, a fronte dei 15,1 milioni rilevati nel settembre 2013.

Il **marginale d'intermediazione** perviene a 360,9 milioni contro i 346,4 milioni del periodo a raffronto (+4,2%).

Le **rettifiche nette di valore per deterioramento dei crediti** si attestano a 96,2 milioni, con un incremento di 14,9 milioni (+18,3%) rispetto agli 81,3 milioni dei primi nove mesi del 2013 (+31,8% su base omogenea). La voce comprende rettifiche di valore per 172,9 milioni, delle quali 104,4 milioni riferite a sofferenze e 59,8 milioni alla categoria incagli e riprese di valore per 76,7 milioni, fra le quali 48,2 milioni riconducibili alle sofferenze e 21,3 milioni agli incagli.

I **costi operativi** si attestano a 228,3 milioni di euro, in calo del 3,7% rispetto ai 237,1 milioni dei primi nove mesi del 2013. Di questi le **spese amministrative** assommano a 246,9 milioni, in calo del 4,3% rispetto ai 258 milioni del medesimo periodo del 2013, per effetto congiunto della riduzione delle **spese per il personale** (-5,2%) e delle **altre spese amministrative** (-3,2%), coerentemente con gli obiettivi individuati dal Piano Industriale 2012-14.

Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri** pervengono a 4,4 milioni, in calo di 2,3 milioni rispetto all'analogo periodo dell'esercizio a raffronto. Le **rettifiche di valore su attività materiali e immateriali**, in assenza di significative modifiche delle relative voci patrimoniali, assommano a 8,6 milioni (-3,8%). In calo di 5 milioni gli **altri oneri e proventi di gestione** che raggiungono i 31,5 milioni (-13,7%) per effetto, principalmente, del calo delle commissioni di istruttoria veloce (CIV) per 4 milioni.

L'**utile generato dall'operatività corrente al lordo delle imposte** perviene a 38,9 milioni (+63,4%), da cui dedotti gli accantonamenti per le imposte del periodo, pari a 10,8 milioni e l'utile di pertinenza di terzi di 970 mila euro, si determina un **utile netto consolidato della sub-holding** di 27 milioni, più che doppio rispetto al risultato dei primi nove mesi del 2013.

Lo stato patrimoniale consolidato al 30 settembre 2014

Gli **impieghi netti verso la clientela** si posizionano a 8,3 miliardi, in calo del 9,4% (-4,2% su base omogenea) rispetto al dato di chiusura dell'esercizio precedente. Dall'esame delle diverse forme tecniche di impiego in *bonis* i **mutui** assommano a 4 miliardi sempre confermandosi come il settore di maggior peso con il 48,5% di incidenza rispetto all'intero monte dei crediti. Con riguardo al segmento a breve i **conti correnti** in *bonis* si attestano a 1,8 miliardi con un'incidenza del 21,5% sul totale dei crediti. Al netto degli effetti dell'operazione di deconsolidamento della ex controllata Sardaleasing i conti correnti registrerebbero un decremento di 104,5 milioni. Il settore *performing* del **credito al consumo**, con 524,4 milioni, risulta in flessione del 6,5% sul dato di fine esercizio, mentre il comparto delle **altre operazioni**, che include le altre sovvenzioni, gli anticipi effetti e in generale il rischio di portafoglio si attesta a 617 milioni, in calo del 3,1% nel confronto con fine dicembre 2013 (-6,2% al netto del deconsolidamento)

Dall'analisi della clientela per **principali categorie di debitori**, si rileva come il **comparto finanziario** si assesti su 1,3 miliardi con un significativo incremento di 992 milioni rispetto a fine anno dovuto al deconsolidamento di Sardaleasing (-4,9% su base omogenea). I crediti al **settore pubblico** assommano complessivamente alla fine di settembre 2014 a 193,8 milioni, in diminuzione del 27,8% (in calo del 10,5% se si elidono i dati della Sardaleasing). In linea con dicembre 2013 i finanziamenti a favore delle **famiglie consumatrici e delle altre entità senza scopo di lucro** si attestano a 2,7 miliardi e rappresentano il 32,3% del portafoglio complessivo. In diminuzione del 29,5%, infine, il **comparto produttivo** (-5,5% se si considera il deconsolidamento della Sardaleasing), che perviene a 4,1 miliardi con un'incidenza sul monte crediti pari al 49,3%.

I **crediti deteriorati** pervengono complessivamente, in termini lordi, a 2,4 miliardi e risultano presidiati da rettifiche di valore per oltre 1 miliardo, che portano il valore netto a 1,3 miliardi in calo del 18,3% rispetto al dato di fine anno. Il rapporto di copertura si attesta al 43,5% (38,5% a fine 2013), mentre l'incidenza dell'esposizione netta dei crediti dubbi rispetto agli impieghi è pari al 16,1% (17,9% a dicembre 2013). Le *sofferenze* nette assommano a 620,1 milioni in calo del 4,1% (+18,3% su base omogenea), con un grado di copertura pari al 58,6%. Le *partite incagliate* pervengono a 618 milioni in calo del 28,7% rispetto a dicembre 2013 (-11,3% su base omogenea) e con un indice di copertura del 18,9% (15,8% il dato a raffronto). I *crediti scaduti* si portano, a valori netti, a 64,9 milioni (92,4 milioni nell'esercizio 2013). I *crediti ristrutturati* ammontano a 37,6 milioni (34,4 milioni a dicembre 2013). Sul portafoglio dei crediti in *bonis*, che rappresentano l'83,9% del totale degli impieghi netti, sono state stanziare rettifiche di valore per 35,1 milioni che determinano un rapporto di copertura dello 0,5%.

Le **attività finanziarie** in portafoglio, pervengono, al 30 settembre 2014, a 1 miliardo che si raffronta con i 953 milioni della fine dell'esercizio precedente (+8,5%). L'aggregato è costituito principalmente dalle *attività finanziarie disponibili per la vendita*, che si incrementano nel periodo dell'8,7%, composte per il 98% da titoli di Stato e, per la parte residuale, da titoli di capitale.

La **posizione interbancaria netta** registra un saldo positivo di 2,4 miliardi, in crescita di 1,2 miliardi pari al 95,6% rispetto alla fine dell'esercizio 2013 (+42,3% su base omogenea).

La **raccolta diretta da clientela** perviene complessivamente, alla fine di settembre 2014, a 10,9 miliardi di euro, in crescita di 228 milioni sul dato di fine esercizio 2013 (+2,1%). Più in dettaglio, nell'ambito della componente a breve termine i conti correnti, che accrescono leggermente il proprio peso percentuale sul totale dell'aggregato (61,7%), raggiungono i 6,7 miliardi in crescita del 4,1% (+265,4 milioni). I depositi a risparmio registrano ancora una dinamica negativa attestandosi a 544 milioni, in calo dell'8,6% (-51,1 milioni). Le operazioni di pronti contro termine con clientela si posizionano a 1,2 miliardi di euro, in crescita del 9,5% rispetto al dato di fine esercizio. Con riguardo alla componente dei titoli in circolazione, i certificati di deposito confermano il calo tendenziale dello scorso esercizio, attestandosi a 519 milioni di euro, in diminuzione del 15,3%. Per contro, la dinamica del comparto obbligazionario è risultata in crescita dell'1,1%, posizionandosi a fine settembre 2014 a 1,7 miliardi. La componente residuale delle altre forme di provvista è risultata pari a 191,9 milioni in diminuzione del 6,9% nel raffronto con il dato di fine anno 2013.

La **raccolta indiretta** si posiziona a 3,7 miliardi, in leggera crescita rispetto ai volumi di fine dicembre 2013 (+1,3%). L'incremento delle componenti dei fondi comuni del 15,6% (+176,5 milioni) e dei premi assicurativi del 14,2% (+57,2 milioni) è parzialmente compensato dalla riduzione dei titoli di terzi in deposito che, alla fine di settembre, si attestano a 1,6 miliardi, in flessione del 10,3% (-186,3 milioni). Ancora significativo l'apporto della raccolta gestita nel suo complesso (gestioni patrimoniali e fondi comuni di investimento), con 1,7 miliardi e una crescita del 12,1% che, rispetto a dodici mesi prima, segna una variazione positiva di oltre il 18%.

Il **patrimonio netto consolidato** si attesta al 30 settembre 2014 a 1.253,6 milioni di euro e risulta in crescita rispetto al saldo dell'esercizio precedente di 16,4 milioni. La variazione è da ricondurre principalmente alla distribuzione di dividendi per 4,4 milioni, allo storno del patrimonio di terzi riconducibile alla Sardaleasing per 6,8 milioni e alla redditività complessiva del periodo di pertinenza della sub-holding per 26,7 milioni.

Risultati di gestione del Banco di Sardegna S.p.A.

Con riferimento ai dati individuali del Banco di Sardegna i primi nove mesi del 2014 hanno chiuso con un **utile netto** di 23,8 milioni, a raffronto con i 9,6 milioni del periodo precedente. In aumento il **marginale di interesse**, che si è attestato a 166,8 milioni (+2,7% sull'anno precedente⁷), mentre le **commissioni nette** si posizionano a 75,9 milioni, in calo del 2,3% rispetto al periodo a raffronto. In aumento l'apporto dell'**attività del comparto finanziario** che ha prodotto nei primi nove mesi del 2014 un risultato netto di 40,9 milioni, a fronte dei 15 milioni rilevati nell'analogo periodo dello scorso esercizio. Le **rettifiche nette di valore per deterioramento** dei crediti e altre attività finanziarie pervengono a complessivi 77,3 milioni, in aumento del 36,7%. A conferma della costante attenzione volta al contenimento delle spese, i **costi operativi** si attestano, a fine settembre 2014, a 174,1 milioni in calo di quasi 8 milioni rispetto allo stesso periodo del 2013 (-4,3%).

Per quanto attiene alle grandezze patrimoniali, la **raccolta diretta da clientela** cresce del 2,1% e raggiunge i 9,5 miliardi di euro mentre i **crediti netti verso la clientela** pervengono a 7,1 miliardi, in calo del 5,1% rispetto al dato di fine esercizio 2013.

Il **patrimonio netto** della banca, che si compone del capitale sociale, delle riserve a qualunque titolo costituite e del risultato di periodo pari a 23,8 milioni, ammonta a 1.167,9 milioni, in aumento di 21,2 milioni rispetto ai 1.146,7 milioni di fine esercizio 2013 (+1,8%).

Con riferimento alle segnalazioni di vigilanza, il **totale dei fondi propri** si attesta a fine settembre 2014 a 1.116,5 milioni di euro, mentre il capitale di classe 1 (Tier1) si posiziona a 1.112,6 milioni, con una componente core (CET1) pari a 1.078,8 milioni. Il **coefficiente di capitale primario di classe 1** (CET1 Ratio) risulta pari al 18,45%, ben superiore rispetto al livello del 7% che rappresenta, ad oggi, il livello minimo prescritto dal Regolamento CRR. Il **coefficiente di capitale di classe 1** (Tier 1 Ratio) risulta pari al 19,03% superiore di oltre 10 punti percentuali rispetto al livello minimo prescritto, pari all'8%. Il **coefficiente di capitale totale** (Total Capital Ratio) si attesta al 19,09%, ben superiore rispetto al livello minimo prescritto, pari al 10,5%.

¹ Valore ricalcolato a parità di perimetro di consolidamento (intendendo con tale accezione l'esclusione della Sardaleasing Spa a seguito della perdita del controllo). Il confronto su base non omogenea mostrerebbe un calo del 9,4%.

² Il confronto su base non omogenea (v. nota 1) mostrerebbe un calo del 4,2%.

³ Il confronto su base non omogenea (v. nota 1) mostrerebbe un aumento del 4,2%.

⁴ Il confronto su base non omogenea (v. nota 1) mostrerebbe un aumento del 18,3%.

⁵ Il confronto su base non omogenea (v. nota 1) mostrerebbe un calo del 3,7%.

⁶ La variazione risente, tra l'altro, dell'inclusione nella voce 10 degli interessi di mora riferiti ad esercizi precedenti ed incassati nell'esercizio corrente per 1,5 milioni, in precedenza compresi tra le rettifiche di valore (voce 130).

⁷ La variazione risente, tra l'altro, dell'inclusione nella voce 10 degli interessi di mora riferiti ad esercizi precedenti ed incassati nell'esercizio corrente per 1,3 milioni, in precedenza compresi tra le rettifiche di valore (voce 130).

Principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

In data successiva alla chiusura del periodo non sono emersi fatti significativi tali da influire sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della banca e delle sue controllate.

Gruppo BPER: positivo risultato del *Comprehensive Assessment* 2014

In data 26 ottobre 2014, BCE ed EBA hanno resi noti gli esiti dell'esame della qualità degli attivi e dell'esercizio degli *Stress Test* eseguiti. Tali risultati hanno confermato la solidità patrimoniale di BPER che non dovrà quindi procedere ad alcuna operazione sul capitale.

Il *CET1 ratio*, infatti, supera significativamente la soglia dell'8% sia ad esito dell'*Asset Quality Review* ("AQR") che dello *Stress Test* scenario "base" ("join-up") e si attesta sopra il 10% considerando gli effetti dell'aumento di capitale di Euro 750 milioni concluso a luglio 2014.

Rispetto allo *Stress Test* nello scenario "avverso" al 2016, la Capogruppo ha evidenziato un *surplus* di capitale pari a circa Euro 630 milioni, grazie all'azione di rafforzamento patrimoniale sopra citata e senza tenere conto dei potenziali benefici derivanti dalla validazione dei modelli interni.

Positivo il risultato dell'AQR anche nel confronto con il sistema bancario italiano.

L'evoluzione prevedibile per le società consolidate del gruppo Banco di Sardegna nei mesi restanti del 2014, dovrebbe confermare il trend positivo dei primi nove mesi, pur continuando ancora a risentire del quadro incerto dell'economia locale. In tale contesto, la dinamica degli impieghi continuerà ad essere influenzata dalla debole ripresa degli investimenti e dei consumi. Saranno mantenuti i presidi prudenziali sulla qualità del portafoglio crediti, mentre rimarranno costanti le azioni sul recupero di efficienza e lo stretto controllo dei costi, coerentemente con gli obiettivi individuati dal piano industriale 2012-2014.

Ad integrazione delle anzidette informazioni si allegano i prospetti di Stato patrimoniale e Conto economico consolidati inclusi nel Resoconto intermedio di gestione approvato dal Consiglio di Amministrazione. Si precisa che tali schemi e lo stesso Resoconto non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014 sarà reso disponibile, entro i termini di legge, presso la sede sociale, la Borsa Italiana S.p.A., nel meccanismo di stoccaggio IINFO e sul sito internet del Banco di Sardegna nella sezione *Investor Relations* - Bilanci e Relazioni (www.bancosardegna.it).

Sassari, 7 novembre 2014

IL PRESIDENTE
Avv. Antonio Angelo Arru

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Antonello Masia, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dott. Antonello Masia

Sassari, 7 novembre 2014

Riferimenti societari:

Direzione Segreteria Generale e Partecipazioni

Tel.: +39-079-227002 Fax: +39-079-226016
segreteria generale@bancosardegna.it

Direzione Amministrazione e Bilancio

Tel.: +39-079-226292 Fax: +39-079-226290
direzione.amministrativa@bancosardegna.it

www.bancosardegna.it

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo		30-set-14	31-dic-13	Variazione		30-set-13
				assoluta	%	
10.	Cassa e disponibilità liquide	108.938	136.931	(27.993)	(20,4)	117.677
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	16.865	17.268	(403)	(2,3)	19.275
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.016.478	935.415	81.063	8,7	821.632
60.	Crediti verso banche	2.521.855	1.793.990	727.865	40,6	1.746.139
70.	Crediti verso clientela	8.319.433	9.179.923	(860.490)	(9,4)	9.424.002
80.	Derivati di copertura	698	-	698	-	-
100.	Partecipazioni	67.099	-	67.099	-	-
120.	Attività materiali	333.024	354.315	(21.291)	(6,0)	354.029
130.	Attività immateriali	5.983	7.220	(1.237)	(17,1)	7.363
	<i>di cui:</i>					
	- avviamento	4.904	4.904	-	-	5.016
140.	Attività fiscali	197.047	218.354	(21.307)	(9,8)	192.880
	a) correnti	15.867	21.152	(5.285)	(25,0)	6.358
	b) anticipate	181.180	197.202	(16.022)	(8,1)	186.522
	b1) di cui alla Legge 214/2011	144.099	157.855	(13.756)	(8,7)	146.355
160.	Altre attività	188.772	233.050	(44.278)	(19,0)	190.598
Totale dell'attivo		12.776.192	12.876.466	(100.274)	(0,8)	12.873.595

(migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		30-set-14	31-dic-13	Variazione		30-set-13
				assoluta	%	
10.	Debiti verso banche	102.555	557.060	(454.505)	(81,6)	530.082
20.	Debiti verso clientela	8.649.574	8.346.119	303.455	3,6	8.209.988
30.	Titoli in circolazione	2.246.951	2.322.325	(75.374)	(3,2)	2.379.488
40.	Passività finanziarie di negoziazione	4.324	2.915	1.409	48,3	3.341
60.	Derivati di copertura	3.107	1.787	1.320	73,9	2.041
80.	Passività fiscali	21.584	15.017	6.567	43,7	10.229
	a) correnti	125	1.359	(1.234)	(90,8)	46
	b) differite	21.459	13.658	7.801	57,1	10.183
100.	Altre passività	366.424	267.463	98.961	37,0	393.822
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	78.769	74.778	3.991	5,3	75.035
120.	Fondi per rischi e oneri:	49.308	51.762	(2.454)	(4,7)	48.639
	b) altri fondi	49.308	51.762	(2.454)	(4,7)	48.639
140.	Riserve da valutazione	168.135	168.023	112	0,1	156.573
170.	Riserve	727.669	714.546	13.123	1,8	714.546
180.	Sovrapprezzi di emissione	126.318	126.318	-	-	126.318
190.	Capitale	155.248	155.248	-	-	155.248
200.	Azioni proprie (-)	(5)	(5)	-	-	(5)
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	49.191	55.640	(6.449)	(11,6)	55.244
220.	Utile (perdita) del periodo (+/-)	27.040	17.470	9.570	54,8	13.006
Totale del passivo e del patrimonio netto		12.776.192	12.876.466	(100.274)	(0,8)	12.873.595

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci	Primi nove mesi 2014	Primi nove mesi 2013	Variazione		Esercizio 2013
			assoluta	%	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	283.175	301.782	(18.607)	(6,2)	403.232
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(71.295)	(80.507)	(9.212)	(11,4)	(105.942)
30. Margine di interesse	211.880	221.275	(9.395)	(4,2)	297.290
40. Commissioni attive	130.271	130.744	(473)	(0,4)	175.327
50. Commissioni passive	(21.100)	(20.728)	372	1,8	(27.242)
60. Commissioni nette	109.171	110.016	(845)	(0,8)	148.085
70. Dividendi e proventi simili	2.326	705	1.621	229,9	707
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.100	1.118	(18)	(1,6)	2.138
90. Risultato netto dell'attività di copertura	63	(94)	157	-	(104)
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	36.378	13.380	22.998	171,9	15.159
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	36.602	13.373	23.229	173,7	15.160
d) passività finanziarie	(224)	7	(231)	-	(1)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	1	(1)	-	1
120. Margine di intermediazione	360.918	346.401	14.517	4,2	463.276
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(94.285)	(85.860)	8.425	9,8	(120.385)
a) crediti	(96.199)	(81.304)	14.895	18,3	(112.719)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(81)	(58)	23	39,7	(61)
d) altre operazioni finanziarie	1.995	(4.498)	6.493	-	(7.605)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	266.633	260.541	6.092	2,3	342.891
180. Spese amministrative:	(246.908)	(258.003)	(11.095)	(4,3)	(341.678)
a) spese per il personale	(133.634)	(141.037)	(7.403)	(5,2)	(189.006)
b) altre spese amministrative	(113.274)	(116.966)	(3.692)	(3,2)	(152.672)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(4.401)	(6.712)	(2.311)	(34,4)	(8.825)
200. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(8.119)	(8.188)	(69)	(0,8)	(11.100)
210. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(441)	(712)	(271)	(38,1)	(998)
220. Altri oneri/proventi di gestione	31.541	36.564	(5.023)	(13,7)	49.628
230. Costi operativi	(228.328)	(237.051)	(8.723)	(3,7)	(312.973)
240. Utili (perdite) delle partecipazioni	529	-	529	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	(112)
270. Utili (perdite) da cessione di investimenti	17	286	(269)	(94,1)	279
280. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	38.851	23.776	15.075	63,4	30.085
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(10.841)	(10.345)	496	4,8	(11.661)
300. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	28.010	13.431	14.579	108,5	18.424
320. Utile (perdita) del periodo	28.010	13.431	14.579	108,5	18.424
330. Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	970	425	545	128,2	954
340. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo	27.040	13.006	14.034	107,9	17.470